

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE  
BRESCIA

promosso da  
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

**CORSO DI STUDI DI SCIENZE RELIGIOSE  
PER LA FORMAZIONE DEGLI  
INSEGNANTI  
DI RELIGIONE CATTOLICA  
GUIDA DELLO STUDENTE**

**NORME E PIANI DI STUDI E PROGRAMMI DEI CORSI**

ANNO ACCADEMICO  
1998/99

ISTITUZIONE SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE  
BRESCIA

promosso da

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

**CORSO DI STUDI DI SCIENZE RELIGIOSE  
PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI  
DI RELIGIONE CATTOLICA**

# **GUIDA DELLO STUDENTE**

**Norme e piani di studi  
Programmi dei corsi**

Anno accademico 1998/99

**25121 - Brescia - Via Trieste, 17  
Tel. 030/24061**

**VITA E PENSIERO**

## SOMMARIO

Presentazione .....	5
Statuto .....	8
Regolamento .....	11
Insegnamenti anno 1998/99 .....	14
Norme .....	16
Norme amministrative .....	18
Norme generali .....	19
“Tesario” .....	21
Incontri di formazione .....	23
Orari .....	23
Programmi .....	25
Calendario - Scadenario .....	55
Sicurezza .....	59



## **ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE**

### **BRESCIA**

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è un'istituzione educativa a servizio della Chiesa e della società. Essa si qualifica come Ateneo Cattolico, in comunione con la Chiesa e il suo Magistero.

La natura e la finalità dell'Università Cattolica sono riassunte nell'art. 1 dello Statuto - approvato dallo Stato italiano - che recita: «L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Istituita con R.D. 2 ottobre 1924, n. 1661, allo scopo di contribuire allo sviluppo degli studi e preparare i giovani alle ricerche scientifiche, agli uffici pubblici e alle professioni libere con una istruzione superiore adeguata e una educazione morale informata ai principi del cattolicesimo».

Questa impostazione di fondo dell'Università Cattolica - ideata e fondata da Padre Agostino Gemelli - è stata sempre ribadita, precisata e riconfermata da numerosi e autorevoli pronunciamenti e documenti, sia da parte di Papi, sia da parte del Concilio Vaticano II e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

In base ai principi ispiratori, l'Università Cattolica intende pertanto qualificarsi come:

- a) luogo di ricerca scientifica e di preparazione professionale, nel rispetto delle autonomie proprie di ogni forma di sapere;
- b) comunità educativa per una formazione integrale della persona umana «secondo una concezione sempre più alta della scienza, dove la conoscenza viene messa al servizio dell'umanità in una prospettiva etica» (Giovanni Paolo II);
- c) luogo di crescita umana e spirituale alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti magisteriali.

A seguito del nuovo Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana concernente tra l'altro l'insegnamento della religione nella scuola, si prospetta la necessità di preparare insegnanti che, riconosciuti idonei dall'Autorità Ecclesiastica, sia in possesso di una preparazione completa e solida, sia sotto il profilo teologico, sia sotto il profilo pedagogico.

Per questo motivo l'Università Cattolica, nel desiderio di prestare anche in questo campo un appropriato servizio, ha promosso presso la sua sede di Brescia la Scuola di scienze religiose finalizzata alla preparazione e formazione di insegnanti di religione cattolica.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha perciò creduto di dover aderire immediatamente all'invito di Sua Eccellenza il Vescovo di Brescia quando, dopo la firma del Nuovo Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana, Egli propose la fondazione a Brescia di un Istituto Superiore di Scienze religiose, per fornire un'adeguata preparazione ai futuri insegnanti di religione cattolica. La sede bresciana dell'Università Cattolica si qualificava a questo scopo per la grande tradizione e il grande impegno di Brescia in campo pedagogico ed educativo e la città veniva così ad arricchirsi di un nuovo importante strumento di formazione.

Il nuovo Istituto, aperti i corsi già nell'anno 1985/86, veniva eretto canonicamente dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica il 25 Settembre 1986.

Al termine del corso triennale viene rilasciato un diploma che, ai sensi dell'intesa tra Autorità Scolastica e la Conferenza Episcopale Italiana, costituisce titolo di qualificazione professionale per l'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole, come di seguito indicato:

a) nella scuola materna ed elementare per chi è fornito di diploma di scuola secondaria superiore;

b) nella scuola materna ed elementare e nelle secondarie di 1° e 2° grado per chi è fornito di diploma di laurea valido nell'ordinamento italiano.

Coloro che frequentano il 4° anno di corso conseguiranno il diploma accademico di magistero in scienze religiose che consente l'insegnamento della religione cattolica anche nelle scuole secondarie a chi è sprovvisto di laurea.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Università Cattolica, si richiede consapevolezza delle finalità dell'Ateneo, sopra ricordate, e in modo particolare delle specifiche finalità dell'Istituto Superiore di Scienze

Religiose, volto a formare insegnanti di religione cattolica che, in comunione con la Chiesa, si pongano al servizio dell'educazione integrale degli alunni, per la crescita dell'uomo e della società.

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE  
BRESCIA**

**STATUTO**

- Art. 1 -** E' istituito dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, presso la sede bresciana, l'«Istituto Superiore di Scienze Religiose».
- Art. 2 -** Scopo dell'Istituto è la formazione al sapere teologico, proposto su di un piano rigorosamente scientifico, di operatori qualificati della vita pastorale, con particolare attenzione ai versanti dell'insegnamento della religione e della preparazione per l'assunzione dei ministeri ecclesiali.  
Questo scopo viene raggiunto attraverso:
- a) l'istituzione di un Corso pluriennale di studi per la formazione di insegnanti di religione cattolica nelle scuole materne, elementari e medie, nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
  - b) la formazione teologica e culturale di coloro che intendono operare nei ministeri ecclesiali, per una adeguata preparazione all'azione pastorale;
  - c) la promozione di incontri, dibattiti, seminari, volta all'approfondimento delle discipline teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti, con particolare attenzione alla dimensione religiosa.
- Art. 3 -** Il Corso per la formazione degli insegnanti di religione cattolica di cui all'art. 2 a) è triennale; ad esso possono accedere, previa verifica dei requisiti necessari, indicati all'art. 6 del Regolamento del Corso previsto dall'art. 10, coloro che siano muniti di diploma valido per l'accesso all'Università.  
Al compimento degli studi viene rilasciato un «Diploma in Scienze Religiose».

E' istituito, per il conseguimento di un diploma quadriennale, un quarto anno di corso. Al termine di esso viene rilasciato, a chi abbia già conseguito il «Diploma in Scienze Religiose» di cui al capoverso precedente, sostenuto gli esami del quarto anno e svolto la dissertazione scritta prevista dal Regolamento, il «Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose».

- Art. 4 -** L'Istituto si avvale delle strutture organizzative e didattiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Art. 5 -** Sono organi dell'Istituto: il Consiglio Direttivo, il Comitato esecutivo e il Direttore.  
Essi si rinnovano ogni tre anni.
- Art. 6 -** Il consiglio direttivo si compone:
- a) del Rettore;
  - b) di sette membri nominati dal Rettore su designazione del consiglio di Amministrazione dell'Università Cattolica; di essi, almeno quattro sono scelti tra i docenti del Corso;
  - c) di un membro nominato dalla Facoltà teologica indicate nel Regolamento del Corso;
  - d) dell'Ordinario della diocesi di Brescia o di un suo delegato;
  - e) del Direttore Amministrativo dell'Università cattolica o un suo delegato.
- Art. 7 -** Il Consiglio Direttivo stabilisce l'attività annuale dell'istituto e ne approva il bilancio previsto e consuntivo. Esso elegge al proprio interno il Direttore e il Comitato esecutivo.  
Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno.
- Art. 8 -** Il Direttore presiede, oltre che il Consiglio Direttivo, anche il Comitato esecutivo e il Collegio dei docenti di cui all'art. 12.  
Egli coordina il lavoro degli organi sopra indicati e promuove lo svolgimento delle attività dell'Istituto.
- Art. 9 -** Il Comitato esecutivo è composto di cinque membri; uno dei membri è il Direttore dell'Istituto.  
Il Comitato cura l'attività e l'organizzazione dell'Istituto secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo.
- Art. 10 -** Il piano degli studi con l'indicazione dei diversi insegnamenti e i criteri per l'ammissione al Corso per la formazione degli insegnanti di religione di cui all'art. 2 a) sono previsti da un Regolamento.
- Art. 11 -** I docenti sono nominati dal Consiglio Direttivo con nomina annuale, rinnovabile.

**Art. 12** - Il Collegio dei docenti del Corso è costituito dai docenti del corso stesso, ed è presieduto dal Direttore dell'Istituto.

Il Collegio esamina i problemi didattici e di indirizzo culturale del Corso; esso ha un compito consultivo e di proposta nei confronti del Consiglio Direttivo, che ha il potere deliberativo.

Il Collegio si riunisce per iniziativa del Direttore, oppure su richiesta di almeno 1/3 dei docenti.

# **CORSO DI STUDI PER LA FORMAZIONE DI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA**

## **REGOLAMENTO**

1. Il Corso di studi per la formazione di insegnanti di religione cattolica, istituito dalla Università Cattolica del Sacro Cuore presso la sede di Brescia, è collegato con la Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale - Milano.

Il preside di tale Facoltà, o suo delegato, è membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, dal quale il Corso dipende.

2. Nel Corso di studi triennale, al termine del quale viene rilasciato un Diploma in Scienze Religiose, vengono impartiti gli insegnamenti sotto elencati:

Antropologia filosofica  
Didattica generale della religione  
Didattica della religione 1  
Didattica della religione 2  
Diritto canonico  
Dottrina sociale della Chiesa  
Filosofia della religione  
Istituzioni di filosofia  
Introduzione alla liturgia  
Psicologia generale e religiosa  
Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)  
Sacra Scrittura (S. Paolo - S. Giovanni - Lettere Cattoliche)  
Sacre Scritture (Sinottici e Atti)  
Sociologia della religione  
Storia della Chiesa antica e Patrologia  
Storia della Chiesa medioevale  
Storia della Chiesa moderna e contemporanea  
Storia della filosofia contemporanea  
Storia delle Religioni 1 (Buddismo - Induismo - Teologia delle religioni)

Storia delle Religioni 2 (Islamismo)  
Pedagogia fondamentale e didattica generale  
Teologia dogmatica (Antropologia e Escatologia)  
Teologia dogmatica (Ecclesiologia e sacramentaria)  
Teologia dogmatica (Il mistero di Dio - Cristologia - Mariologia)  
Teologia fondamentale  
Teologia morale (morale della vita fisica, morale sessuale e familiare, morale socio - politico - economica)  
Teologia morale (Morale fondamentale - Morale religiosa)  
Teoria e ordinamenti della scuola  
Nel secondo e terzo anno è obbligatorio un tirocinio di Didattica della Religione.  
Per conseguire il diploma è necessario aver sostenuto gli esami relativi a tutti gli insegnamenti elencati; inoltre, alla fine del triennio, va sostenuto un esame finale teso ad accertare la preparazione globale.

3. Il quarto anno, in aggiunta ai primi tre anni di corso di cui al numero precedente, dà luogo ad un corso quadriennale di studi al termine del quale viene rilasciato il Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose.

Gli insegnamenti del quarto anno di corso sono:

Agiografia  
Complementi di sacra scrittura  
Ecumenismo  
Letteratura e cristianesimo  
Liturgia (Bibbia e Liturgia)  
Metodologia della ricerca  
Mezzi di comunicazione sociale  
Sette e nuovi movimenti religiosi  
Simbologia e Arte sacra  
Storia della Chiesa lombarda  
Teologia e sapere scientifico  
Teologia ortodossa  
Teologia protestante  
Teologia spirituale  
Un tema monografico trattato dal punto di vista biblico, teologico-dogmatico, teologico-morale, filosofico, psicologico, letterario.

Per conseguire il Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose è necessario aver sostenuto gli esami relativi agli insegnamenti dei primi tre anni di Corso, il tirocinio, l'esame finale previsto alla conclusione del triennio e gli esami relativi agli insegnamenti del quarto anno; è inoltre richiesta una dissertazione scritta finale.

4. Le ore complessive di lezione del triennio non potranno essere meno di 890.

5. I docenti di materie teologiche dovranno essere muniti almeno di una «licenza» riconosciuta dalla Santa Sede.

6. Per l'iscrizione al corso è necessario essere in possesso di una laurea, o di un diploma valido per l'accesso all'Università.

La domanda di ammissione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- certificato di Battesimo;
- diploma di Maturità o copia (anche da parte di laureati);
- certificato attestante le votazioni riportate nell'ultimo triennio della scuola media superiore;
- l'eventuale certificato di laurea;
- lettera di presentazione del parroco o eventualmente di altro sacerdote;
- altri titoli o certificazioni che si ritenessero utili.

L'ammissione è subordinata alla valutazione, da parte di una commissione apposita, dei titoli presentati e di un elaborato scritto.

7. La frequenza alle lezioni e al tirocinio è obbligatoria.

8. In ogni anno accademico si terranno tre sessioni d'esame (estiva, autunnale, straordinaria).

9. Gli studenti iscritti al Corso potranno avvalersi della Biblioteca e degli altri servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

## INSEGNAMENTI ANNO 1998/99

### 1° anno di corso

1. Sacra Scrittura (Introduzione generale - Antico Testamento)
2. Teologia fondamentale
3. Teologia dogmatica (Il mistero di Dio - Cristologia - Mariologia)
4. Storia della Chiesa antica e Patrologia
5. Storia delle Religioni 1 (Buddismo - Induismo - Teologia delle religioni)
6. Storia delle Religioni 2 (Islamismo)
7. Pedagogia fondamentale e didattica generale
8. Introduzione alla liturgia
9. Istituzioni di filosofia
10. Didattica generale della religione

### 2° anno di corso

1. Sacra Scrittura (Sinottici e Atti)
2. Teologia dogmatica (Ecclesiologia e sacramentaria)
3. Teologia morale (Morale fondamentale - Morale religiosa)
4. Didattica della religione 1
5. Storia della Chiesa medioevale
6. Psicologia generale e religiosa
7. Filosofia della religione
8. Dottrina sociale della Chiesa
9. Teoria e ordinamento della scuola
10. Tirocinio

### 3° anno di corso

1. Sacra Scrittura (Sinottici e Atti)
2. Teologia dogmatica (Ecclesiologia e sacramentaria)
3. Teologia morale (morale della vita fisica, morale sessuale e familiare, morale socio - politico - economica)
4. Storia della Chiesa moderna e contemporanea

5. Psicologia generale e religiosa
6. Filosofia della religione
7. Dottrina sociale della Chiesa
8. Teoria e ordinamento della scuola
9. Tirocinio

**4° anno di corso**

1. Ecumenismo
2. Simbologia e Arte sacra
3. Liturgia (Bibbia e Liturgia)
4. Teologia spirituale
5. Teologia e sapere scientifico
6. Sette e nuovi movimenti religiosi
7. Letteratura e cristianesimo
8. Complementi di Sacra Scrittura
9. Teologia ortodossa
10. Mezzi di comunicazione sociale
11. Tema monografico: «Giustizia e Perdono»
12. Metodologia della ricerca

## NORME

### A) AMMISSIONE AL CORSO - ISCRIZIONE

Possono iscriversi al Corso di Studi in Scienze Religiose coloro che sono muniti di diploma valido per l'accesso ad una Facoltà universitaria.

Nel caso di titoli di studio rilasciati all'estero sono richiesti titoli di studio che consentano l'accesso all'Università nel paese in cui sono stati rilasciati.

#### 1) DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione dovrà essere presentata domanda alla Direzione della Scuola corredata dai seguenti documenti:

- certificato di Battesimo;
- diploma di Maturità o copia (anche da parte di laureati);
- certificato attestante le votazioni riportate nell'ultimo triennio della scuola media superiore;
- l'eventuale certificato di laurea;
- lettera di presentazione del parroco o eventualmente di altro sacerdote;
- altri titoli o certificazioni che si ritenessero utili.

Oltre alla valutazione dei titoli presentati è previsto un colloquio in data che verrà comunicata all'albo ufficiale della Scuola.

La domanda va presentata alla Segreteria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Via Trieste 17 - Brescia, entro e non oltre **venerdì 7 ottobre 1998**.

L'elenco dei candidati ammessi verrà affisso alla bacheca nella data che verrà comunicata.

## 2) DOMANDA DI IMMATRICOLAZIONE

La domanda di immatricolazione (modulo da ritirarsi in Segreteria) corredata da marca legale da L. 20.000, va presentata alla segreteria entro **lunedì, 12 ottobre 1998**.

## 3) DOMANDE DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione agli anni successivi al 1° devono essere presentate in Segreteria su appositi moduli (marca legale da L. 20.000) entro il **7 ottobre 1998**

L'iscrizione agli anni successivi al primo segue l'iter delle Facoltà Universitarie: lo studente può iscriversi al secondo, al terzo, al quarto anno di corso anche se non ha completato le frequenze o gli esami richiesti.

Una commissione esaminerà caso per caso i problemi.

Lo studente, a conclusione degli anni di corso, si iscriverà al fuori corso.

Vengono dichiarati decaduti dagli studi e perdono ogni diritto acquisito gli studenti che non hanno conseguito il diploma trascorsi cinque anni di fuori corso.

## B) TRASFERIMENTI DA ALTRO ISTITUTO

Lo studente che intende chiedere l'ammissione a questo corso di studi in Scienze Religiose, provenendo da altro Istituto, dovrà presentare domanda al Direttore entro il giorno 7 ottobre 1998, allegando i seguenti documenti:

- certificato di maturità;
- certificato di battesimo;
- elenco completo degli esami sostenuti;
- eventuale attestazione di frequenza per gli insegnamenti di cui non ha ancora sostenuto l'esame;
- programma completo dei corsi frequentati con il monte ore di ogni singolo corso.

## C) CONVALIDA ESAMI - LAUREA E DIPLOMA

Gli studenti iscritti a qualsiasi corso di Laurea possono contemporaneamente seguire il Corso in Scienze Religiose e ottenere i titoli.

li:Laurea e Diploma Accademico in Scienze Religiose.

Agli studenti iscritti in corso delle Facoltà non è richiesta la frequenza ai corsi della Scuola per gli insegnamenti presenti nei rispettivi piani studio.

Le richieste avanzate da coloro che avessero sostenuto esami compatibili con il corso della Scuola verranno esaminate da una Commissione per una possibile convalida.

## NORME AMMINISTRATIVE

### TASSE ANNO ACCADEMICO 1998/99

L. 900.000 per gli studenti iscritti al 1° - 2° - 3° - 4° anno  
(prima rata di L. 500.000 all'atto dell'iscrizione; seconda rata di L.400.000  
entro il 29 gennaio 1999).

L. 800.000 per studenti fuori corso  
(prima rata di L. 500.000 all'atto dell'iscrizione; seconda rata di L.300.000  
entro il 29 gennaio 1999).

### UDITORI

Può essere ammesso come uditore alla frequenza di tutti o in parte dei corsi  
chi, per interesse personale, ne faccia domanda, essendo o no in possesso  
dei titoli richiesti per l'ammissione come studente regolarmente iscritto.

Gli uditori non possono essere ammessi a sostenere esami né dei singoli  
corsi, né di diploma.

### TASSA PER UDITORI

L. 80.000 = tassa annuale di iscrizione.

L. 40.000 = per ogni insegnamento scelto.

### CORSI DI AGGIORNAMENTO

E' possibile prendere iscrizione ai corsi di aggiornamento scegliendo tra  
quelli che verranno indicati dalla Curia con elenco apposito.

Per gli studenti regolarmente iscritti non sono considerati corsi di  
aggiornamento gli insegnamenti che sono presenti nel piano studio  
dell'anno accademico in corso.

### TASSA PER I CORSI DI AGGIORNAMENTO

L. 60.000 = per il primo corso.

L. 50.000 = per i corsi successivi.

## NORME GENERALI

### **Lezioni**

Tutte le lezioni si svolgeranno al Centro Pastorale PAOLO VI, con ingresso in Via Callegari, 4/C, Brescia, dalle ore 14.45 alle ore 17.45.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria.

Per essere ammessi agli esami è richiesta la frequenza di almeno 2/3 delle lezioni.

### **Tirocinio**

La frequenza al tirocinio è obbligatoria. Il tirocinio deve essere concluso prima di sostenere l'esame finale del triennio.

### **Esami**

Gli esami avranno luogo in tre sessioni distinte: estiva, autunnale e straordinaria. Per tesi, tesario, tema monografico l'iscrizione va fatta in Segreteria studenti (vedi scadenario); per tutti gli altri esami l'iscrizione va fatta presso l'Ufficio Informazioni Generali.

### **Propedeuticità**

Gli studenti, per poter sostenere gli esami di materie filosofiche, Sacra Scrittura e Teologia dogmatica devono superare rispettivamente gli esami del primo anno di Istituzioni di filosofia, Sacra Scrittura, e Teologia dogmatica. Gli esami di **Teologia fondamentale** del primo anno e di **Teologia morale** del secondo anno sono propedeutici rispettivamente a Teologia dogmatica e Teologia morale del 3° anno.

### **Esami di diploma**

A) DIPLOMA IN SCIENZE RELIGIOSE

Al termine del Corso triennale per il conseguimento del Diploma in Scienze Religiose lo studente dovrà sostenere un esame finale che valuterà la preparazione del candidato sotto il profilo della sua capacità di sintesi e della sua capacità di trasmissione delle conoscenze acquisite. L'esame, che sarà tenuto davanti ad un'apposita commissione, si articola in due momenti:

- 1) un colloquio nell'ambito di un complesso di argomenti indicati nell'apposito «tesario» riprodotto qui di seguito;
- 2) una lezione indirizzata, a scelta del candidato, ad un uditorio di alunni della scuole elementari o medie inferiori, o medie superiori, da tenersi davanti alla medesima commissione. Il tema della lezione, che sarà comunicato due giorni prima dell'esame, sarà ricavato dagli argomenti elencati dal tesario.

#### **B) DIPLOMA ACCADEMICO DI MAGISTERO IN SCIENZE RELIGIOSE**

Al termine del Corso quadriennale per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose il candidato dovrà presentare una dissertazione scritta elaborata sotto la guida di un docente del Corso che verrà discussa davanti ad un'apposita commissione. Per essere ammesso all'esame di diploma lo studente deve presentare alla Segreteria entro i termini stabiliti dallo scadenario o dagli appositi avvisi agli albi:

- a) domanda (su apposito modulo fornito dalla segreteria) indirizzata al Direttore per ottenere l'approvazione dell'argomento prescelto per la dissertazione scritta. Tale domanda deve essere firmata dal professore sotto la cui direzione il candidato intende svolgere il lavoro e deve essere presentata in segreteria almeno sei mesi prima della discussione. Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione;
- b) domanda di ammissione all'esame di diploma indirizzata al Direttore (su apposito modulo da ritirare in segreteria);
- c) tre copie dattiloscritte e rilegate a libro della dissertazione di diploma.

## «TESARIO» PER L'ESAME FINALE DEL TRIENNIO

1. Esperienza umana, esperienza religiosa e rivelazione divina.
2. Ateismo contemporaneo e conoscenza di Dio nella rivelazione cristiana.
3. Ragione e fede.
4. Religioni storiche e rivelazione di Dio nella storia.
5. Sacra Scrittura e Tradizione.
6. La Bibbia: parola di Dio e parola dell'uomo.
7. Il mistero di Dio creatore.
8. Attese di liberazione e messianismo ebraico-cristiano.
9. Il regno di Dio, messaggio centrale della predicazione di Gesù.
10. Il mistero pasquale.
11. Gesù rivelatore del Padre e il mistero trinitario.
12. L'incarnazione, dimensione centrale della salvezza cristiana.
13. La Chiesa, sacramento universale di salvezza, corpo di Cristo e popolo di Dio.
14. Lo spirito nella vita della Chiesa: istituzione e mistero.
15. Carismi e misteri per l'edificazione della Chiesa.
16. Presenza e missione della Chiesa nel mondo.
17. Dimensione sacramentale della salvezza cristiana.
18. Dimensione antropologica, cristologica ed ecclesiale dei sette sacramenti.
19. L'iniziazione cristiana.
20. L'eucarestia come «memoriale».
21. Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.
22. L'uomo immagine di Dio.
23. La grazia: come dono di Dio e come libera risposta dell'uomo.
24. L'escatologia: il futuro dell'uomo e della storia.

25. Coscienza e norma.
26. Il primato della carità.
27. Peccato e conversione.
28. Questioni di morale della vita fisica: aborto, eutanasia, ingegneria genetica.
29. Etica cristiana del lavoro e strutture economiche.
30. Dimensione morale della sessualità.

## **INCONTRI DI FORMAZIONE**

Ogni anno si terranno, al di fuori dei giorni di lezione, due incontri obbligatori di formazione della durata di un pomeriggio ciascuno. (Le date sono indicate nello scadenziario).

## **ORARI**

Orario di ricevimento del Direttore nei periodi di lezione: verrà comunicato all'albo all'inizio del Corso.

Orario di ricevimento dei professori: si veda l'orario delle lezioni.

Orario di ricevimento dell'Assistente spirituale: è generalmente sempre presente presso il suo studio

Orario di Segreteria:

- lunedì                   dalle ore 9.30 alle 12.30
- martedì                 dalle ore 9.30 alle 12.30
- mercoledì             dalle ore 14.30 alle 17.00
- giovedì                 dalle ore 9.30 alle 12.30
- venerdì                dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 15.30
- sabato                 CHIUSO

Orario Ufficio Informazioni Generali:

dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 12.30  
dalle ore 14.00 alle ore 17.30.



**PROGRAMMI DEI CORSI**

**anno accademico 1998-1999**





**1. - Complementi di Sacra Scrittura: prof. FLAVIO DALLA VECCHIA**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

*Comunicare la Bibbia: dal testo al lettore*

- 1- Breve storia dell'interpretazione della Bibbia.
- 2- Presentazione ed esemplificazione di alcuni metodi recenti di interpretazione della Bibbia
- 3- Il rapporto tra metodo comparativo e processo comunicativo: dalla comprensione all'appropriazione.

**B) BIBLIOGRAFIA**

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1993.

TICONIO, *Sette regole per la Scrittura*, EDB, Bologna, 1997.

P. GIBERT, *Breve storia dell'esegesi biblica*, Queriniana, Brescia, 1995.

## 2. - Didattica della Religione 1: prof. M. FRANCA SACRISTANI

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La didattica dell'I.R.C. in relazione al bambino e al fanciullo (obiettivi dell'insegnamento e processi di apprendimento in situazione di scuola materna ed elementare).
2. La didattica dell'I.R.C. in relazione ai contenuti (insegnabilità - quadro teorico/formativo di riferimento - potenzialità di apprendimento - logica e struttura della disciplina).
3. Dal programma alla programmazione dell'attività didattica I.R.C.: progettazione, verifica, valutazione.
4. Metodi, mezzi, strategie della didattica dell'I.R.C.
5. Organizzazione della comunicazione didattica.

### B) BIBLIOGRAFIA

#### Obbligatori:

U. HEME, *Introduzione alla pedagogia religiosa*, Queriniana, Brescia, 1990.

U.C.N., *Programma di insegnamento della religione cattolica nella scuola elementare*, guida alla lettura, La Scuola, Brescia, 1987.

G. NICOLI, M.F. SACRISTANI, V. ZANI, *La religione nella scuola elementare*, La Scuola, Brescia, 1993.

ISTITUTO DI CATECHISTICA - UNIV. SALESIANA DI ROMA, "Il Documento di valutazione dell'I.R.C. nella scuola elementare", Edizione L.D.C., Torino, 1994.

#### Facoltativi:

L.M. CHAUVET, *Du Symbolique au symbole*, Ed. Du Cerf, Paris 1979, trad. it. D. Mosso, L:D:C., Torino, 1982.

E. DAMIANO (a cura di), *La religione cattolica a scuola*, La Scuola, Brescia, 1989.

### **3. - Didattica generale della religione: prof. GIOVANNI NICOLÌ**

#### **A) PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso di didattica, in questa prima fase, offre agli allievi le coordinate tecnico-pratiche della professione docente. Cognizioni di tipo epistemico, storico-giuridico-normativo, e psicopedagogiche consentiranno la comprensione del quadro entro cui viene esercitato oggi in Italia l'insegnamento della religione cattolica. Il percorso di studio si snoda attraverso la più qualificata saggistica del settore nonché riferendosi agli specifici documenti ecclesiali.

Saranno affrontate le tematiche relative alla valenza educativa del IRC, della sua distinzione con la catechesi e circa il suo significato culturale.

Il corso si pone in stretta soluzione di continuità con le discipline: Didattica della religione 1 e 2 e il tirocinio didattico.

#### **B) BIBLIOGRAFIA**

GRIGNANO, MONTUSCHI, PRIORESCHI, *Insegnare religione nella scuola elementare oggi*, SEI, Torino, 1988.

NICOLÌ, SACRISTANI, ZANI, *La religione cattolica nella scuola elementare*, La Scuola, 1993.

REZZAGHI, *Lineamenti di didattica della religione*, La Scuola, Brescia, 1993.

REZZAGHI, *Didattica della religione cattolica nella scuola media*, La Scuola, Brescia, 1990.

CEI, *Insegnare religione cattolica oggi*, 1991.

CEI, UNESCO, *Per la scuola*, 1995

**4. - Dottrina Sociale della Chiesa: prof. MARIO TACCOLINI**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

- La Dottrina sociale della Chiesa: natura, metodo, fonti, evoluzione storica, contenuti essenziali.
- Approfondimento tematico e storico dei documenti da Leone XIII a Giovanni Paolo II.

**B) BIBLIOGRAFIA**

- H. CARRIER, *Dottrina sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993.
- J. HOEFFNER, *La Dottrina sociale cristiana*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo, 1987.
- I documenti sociali della Chiesa da Leone XIII a Giovanni Paolo II*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1991.

## 5. - Ecumenismo: prof. ALDINO CAZZAGO

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione.
2. Origine, significato ed uso del termine ecumenismo.
3. Storia del movimento ecumenico.
4. Chiesa Cattolica e il movimento ecumenico.
5. La dimensione "ecumenica" del Concilio Vaticano II:
  - la preparazione
  - gli incontri dei Pontefici con gli Osservatori.
6. Lettura e commento del decreto *Unitas Redintegratio* con riferimenti all'enciclica *Ut unum sint*.
7. I documenti del dialogo Cattolico-Ortodosso.

### B) BIBLIOGRAFIA

a) per l'esame:

Dispense dell'insegnante

J. DESSAUX, *Lessico ecumenico*, Queriniana, Brescia, 1986.

J. VERCRUYSSSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Piemme, Casale Monferrato (AL), 1992.

\* A. CAZZAGO, *Cristianesimo d'oriente e d'occidente in Giovanni Paolo II*, Jaca Book, Milano, 1996.

\* CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE - FEDE E COSTITUZIONE, *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo*. Ed. Dehoniane, Bologna, 1992.

*N.B.* - a scelta dello studente una delle monografie precedute dal segno \*.

b) per approfondimenti:

AA.VV., *Un credo ecumenico*, in "Credereoggi", XIII, n. 73 (1993), 5-109.

N. LOSSKY, *Dictionary of the Ecumenical Movement*, WCC Publications, W.B. Publishing Company, Geneva, 1991 (ed. it. EDB, Bologna 1994).

L. CARD. JAEGER, *Il decreto conciliare "sull'ecumenismo"*, Morcelliana, Brescia, 1965.

D. SALACHAS, *Il dialogo teologico ufficiale tra chiesa cattolico-romana e la chiesa ortodossa. Iter e documentazione*, "Quaderni di O. Odigos", X, n.2 (1994) 1-315.

**6. - Filosofia della religione : prof. GIUSEPPE COLOMBO**

*A) PROGRAMMA DEL CORSO*

Il programma del corso è costituito da due parti:

*I Temi istituzionali:*

- il concetto di filosofia della religione, sua genesi e suo sviluppo storico;
- la filosofia della religione in rapporto alla metafisica; la teologia razionale;
- la filosofia della religione in rapporto alla fenomenologia e alle scienze dell'uomo (psicologia, sociologia);
- il teocentrismo degli Antichi e dei Medievali e l'antropocentrismo dei moderni;
- identità e differenza tra religione e filosofia;
- i contenuti specifici di una filosofia della religione.

*II Temi monografici:*

Quanto è stato appreso nella parte precedente viene verificato tramite la lettura e il commento di un autore "classico" della filosofia della religione.

N.B. La bibliografia viene fornita agli studenti durante lo svolgimento del corso medesimo.

## 7. - Introduzione alla liturgia: prof. OVIDIO VEZZOLI

### A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende precisare l'acquisizione degli antecedenti che hanno condotto alla ricomprensione della Liturgia nella riflessione teologica del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Il percorso è così strutturato:

1. Antecedenti veterotestamentari (Torah, Nebi'im, Ketubim) della liturgia: il memoriale, la benedizione, la preghiera e il culto.
2. Le scelte e la prassi di Gesù nell'interpretazione del vissuto culturale della comunità cristiana in epoca neotestamentaria.
3. I padri della chiesa e la liturgia: testimonianze e sintesi delle caratteristiche peculiari.
4. La tradizione liturgica tra improvvisazione e adattamento (le famiglie liturgiche).
5. Excursus storico: la liturgia nell'epoca medioevale, Concilio di Trento, età barocca, periodo illuministico, il Movimento liturgico, la *Mediator Dei* di Pio XII (20 novembre 1947).
6. La Riforma liturgica in prospettiva teologica (*Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963).

### B) BIBLIOGRAFIA

Oltre al testo della Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*, (4 dicembre 1963) all'alunno è lasciata la possibilità di scegliere uno dei manuali qui indicati:

- S. MARSILI, B. NEUNHEUSER, *La liturgia, momento della storia della salvezza*, Marietti, Torino, 1984 (Anamnesis, 1).
- A. G. MARTIMORT (a cura), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia. I. Principi della liturgia*, Queriniana, Brescia, 1987
- M. METZGER, *La liturgia nella storia. Tappe*, Paoline, Cinisello Balsamo, (MI), 1996 (Universo Teologia).
- S. A. PANIMOLLE (a cura di), *Culto divino – Liturgia*, Borla, Roma, 1996 (Dizionario di spiritualità Biblico-Patristica, 12).

**8. - Istituzioni di filosofia:** prof. ADRIANO PESSINA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Introduzione alla Filosofia*

- Natura della Filosofia.
- Filosofia e religione.
- Filosofia e scienza.

*Elementi di Logica e di Gnoseologia*

- Concetto, enunciazione, argomentazione.
- Fenomenologia e teoria della conoscenza.
- La verità immediatamente e mediatamente evidenti.

*Elementi di metafisica*

- Finalità e moralità
- La libertà.
- La coscienza morale.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà indicata durante il corso

Come testo di riferimento si consiglia.

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, III vol., La Scuola, Brescia, 1963 (varie edizioni).

**9. - Letteratura e Cristianesimo:** prof. NICOLETTA DE VECCHI PELLATI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Introduzione teorico-metodologica.
  - Criteri e problemi di critica letteraria: relazioni intertestuali, allusione, citazione, imitazione, fonte, *tòpos*.
2. Indagini.
  - Religiosità leopardiana
  - Aspetti sapienziali dell'umorismo pirandelliano.
  - La fede come perno semantico e poetico: l'opera di Alessandro Manzoni.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- C. SEGRE, *Intertestuale-interdiscorsivo. Appunti per una fenomenologia delle fonti*, in AA. VV., "La parola ritrovata. Fonti e analisi letteraria", a cura di C. DI GIROLAMO, I. PACCAGNELLA, Palermo, 1982.
- D. BARSOTTI, *La religione di Giacomo Leopardi*, Morcelliana, Brescia, 1975-84.
- N. DE VECCHI PELLATI, *Aspetti sapienziali dell'umorismo pirandelliano*, (di prossima pubblicazione).
- ID., *Pirandello: uno stile "fuori di chiave". Strategie dell'umorismo nelle "Novelle per un anno"*, Grafo, Brescia, 1998.
- A. MANZONI, *Osservazioni sulla morale cattolica*.
- ID., *I Promessi Sposi*.
- ID., *Prefazione a Il Conte di Caragnola*.
- N. DE VECCHI PELLATI, *Le prefazioni di Camillo Ugoni alle tragedie manzoniane*, in "Manzoni e il suo impegno civile. Manifestazioni manzoniane a Brescia", Ed. Otto/Novecento, Azzate, 1986, pp. 261-276.

N.B. - Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

**10. - Liturgia:** prof. OVIDIO VEZZOLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

**La Domenica: giorno del Signore**

Il corso propone un'indagine a carattere biblico, patristico e liturgico sugli elementi che hanno caratterizzato la centralità della domenica nell'esperienza della Chiesa antica. Due parti strutturano l'analisi:

*1. Parte storica*

- a) Lo Shabbat ebraico e le sue interpretazioni
- b) La domenica nella Chiesa antica (analisi e studio del dato biblico, patristico e liturgico)

*2. Parte teologico-liturgica*

- a) Tipologia della domenica alla luce di *Sacrosanctum Concilium* 106
- b) Per una lettura liturgico-pastorale del Giorno del Signore.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- M. AUGÉ, *La domenica. Festa primordiale dei cristiani*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI), 1995, (Universo Teologia, 34).
- E. BIANCHI, *Giorno del Signore, giorno dell'uomo. Per un rinnovamento della domenica*, Piemme, Casale Monferrato (AL), 1995<sup>2</sup>.
- O. VEZZOLI, *La domenica, giorno del Signore. Percorsi di lettura biblico-liturgica*, Queriniana, Brescia, 1998 (di prossima pubblicazione).

**11. - Metodologia della ricerca:** prof. FLAVIO DALLA VECCHIA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Scopi del corso:*

- Apprendere un metodo di ricerca.
- Apprendere un metodo per scrivere un testo.
- Conoscere gli strumenti fondamentali per il lavoro teologico (bibliografie - testi - enciclopedie - dati).

*Programma:*

- Conoscenza dello stato della ricerca.
- La raccolta del materiale.
- Come stendere una bibliografia.
- La redazione del testo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Bompiani, Milano, 1996.

**12. - Mezzi di comunicazione sociale : prof. ITALO UBERTI**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

Premessa: data la mole e la complessità del fenomeno massmedia e delle sue implicanze pedagogiche, il corso sarà purtroppo sacrificato ad alcuni aspetti finalizzati in particolare alla didattica.

Il corso si terrà su due vie parallele:

1-Teoria e valenza pedagogica del linguaggio multimediale;

2- Didattica e sperimentazione con riflessione di gruppo.

(Le sperimentazioni saranno legate strettamente all'insegnamento della religione cattolica nella scuola).

*A) Natura del linguaggio umano: la comunicazione*

Il linguaggio verbale ed il linguaggio scritto.

Breve storia dei linguaggi.

La fede e la comunicazione (riferimenti biblici, storici, artistici, sociologici).

Dall'invenzione della stampa a Marshall McLuhan. Valutazione della nuova epoca post Gutenbergiana.

Pierre Babin e Nazareno Taddei: l'audiovisivo e la fede.

Inter Mirifica, Communio e Progressio, Evangelii Nuntiandi, Convegno di Palermo 1995.

*B) Analisi di alcuni fenomeni mass-mediali*

L'annuncio verbale della liturgia.

Il giornale ed il volantino.

La fotografia.

Il cinema.

La radiofonia.

La televisione.

Il fenomeno dei mini-media.

Multimedialità, informatica, telematica, grafica computerizzata.

Internet e realtà virtuale.

*C) Sperimentazioni didattiche*

Lettura dell'immagine (metodo di McLuhan-Babin).

Il fotolinguaaggio.

L'immagine di sequenza.

Cenni sul cineforum e teleforum.

Il videoregistratore.

Visione ed analisi critica del software audiovisivo in commercio finalizzato all'insegnamento catechetico (solo alcuni programmi).

Il computer e la catechesi.

## B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà data dal docente durante il corso.

**13. - Pedagogia fondamentale e didattica generale : prof. GIANFRANCO  
RAITERI**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

- 1 - Pedagogia, scienza dell'educazione.
- 2 - Analisi del concetto di educazione:
  - a) Fatti e valori nella scelta del concetto di educazione.
  - b) Metafisica e fondamento della vera educazione.
  - c) Caratteristiche essenziali dell'educazione cristiana.
- 3 - Educazione ed età evolutiva:
  - a) Il problema prioritario dell'educazione adolescenti - giovani.
- 4 - Educazione e società: educazione socio - politica.
- 5 - I compiti educativi della scuola di oggi.
- 6 - La progettazione come modello della teoria didattica.

**B) BIBLIOGRAFIA**

Testi necessari per il corso:

- L. MACARIO, *Imparare a vivere da uomo adulto*, Las, Roma, 1993.  
N. GALLI, *Educazione dei preadolescenti e degli adolescenti*, Ed. La scuola, 1990.  
H. FRANTA, *Atteggiamenti dell'educatore*, Las, Roma, 1988.  
M. PELLERREY, *Progettazione didattica*, SEI, Torino, 1994.

Testi di consultazione:

- J. M. PRELLEZO (a cura di) C. NANNI G. MALIZIA (coord.), *Dizionario di scienze dell'Educazione*, Leuman, Torino - Roma, Elle DI CI-SEI, 1997.  
R. MASSA, (ed.) *Istituzioni di pedagogia e scienze dell'educazione*, Laterza, Bari, 1990.  
(Il testo è utile anche per una buona conoscenza della storia pedagogica).  
G. ACONE, *Antropologia dell'educazione*, Ed. La Scuola, 1997.  
P. BRAIDO, *Il metodo preventivo*, Las, Roma, 1997.  
E. DAMIANO, *Società e modi dell'istruzione*, Vita e Pensiero, Milano, 1984.  
C. NANNI, *Educazione e scienze dell'educazione*, Las, Roma, 1986  
C. NANNI, *L'educazione tra crisi e ricerca di senso*, Las, Roma, 1990.  
G. PETTER, *Psicologia e scuola dell'infanzia. Il bambino fra i tre e i sei anni e il suo ambiente educativo*, Giunti, Firenze, 1997.  
G. RAITERI, *Pedagogia ed insegnamento dei valori*, in O. BOMBARDELLI(ed.), *Problemi di educazione alle soglie del duemila*, Università Studi Trento, Trento 1995.  
G. RAITERI, *Analisi del linguaggio pedagogico*, Vita e Pensiero, 1978.  
C. SCURATI, *Pedagogia della scuola*, La Scuola, Brescia, 1996.  
G. VICO, *I fini dell'educazione*, La Scuola, Brescia, 1996.

#### **14. - Psicologia generale e religiosa: prof. sac. ALDO BASSO**

##### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende offrire alcune informazioni psicologiche essenziali per la lettura e l'interpretazione del comportamento umano, in modo particolare per quanto si riferisce al comportamento religioso.

Verranno affrontati soprattutto i seguenti temi:

- Introduzione generale alla psicologia.
- I fattori di sviluppo della personalità; personalità e condizionamenti ambientali.
- Il ciclo vitale: le fasi di sviluppo della persona (la teoria dello sviluppo di F. Erikson).
- Aspetti dello sviluppo conoscitivo, affettivo, sociale, morale e religioso della persona.
- Problematiche generali relative allo studio psicologico della condotta religiosa.
- Analisi dell'interpretazione psicologica della condotta religiosa proposta da alcuni psicologi del XX secolo.
- Problematiche psicologiche della condotta religiosa nelle varie fasi dello sviluppo della persona umana.
- Approfondimento di alcuni temi particolari connessi al comportamento religioso.

##### *B) BIBLIOGRAFIA*

Dispense dell'insegnante.

N. DAL MOLIN, *Verso il blu*, Ed. Messaggero, Padova.

**15. - Sacra Scrittura** (Introduzione generale – Antico Testamento): prof. FLAVIO DALLA VECCHIA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso include due trattati tra loro correlati, ma distinti: l'introduzione generale alla Bibbia e l'introduzione ai libri dell'Antico Testamento.

*L'introduzione generale comprenderà i seguenti argomenti:*

- Il testo biblico: testimonianze manoscritte, lingue bibliche, versioni antiche, traduzioni moderne;
- Il contesto storico-culturale entro il quale la Bibbia si è formata (geografia, archeologia, storia e letteratura del vicino Oriente Antico);
- L'indagine storiografica sulla vicenda del popolo d'Israele in epoca biblica;
- L'indagine sui generi letterari presenti nella Bibbia;
- Bibbia come parola di Dio: canone, ispirazione; inerranza;
- I metodi esegetici.

*L'introduzione ai singoli libri dell'Antico Testamento.*

Si prefigge come scopo primario la guida alla lettura personale e critica degli stessi. Di ogni singola sezione (e libri) saranno proposte le caratteristiche letterarie, l'orizzonte (o l'ambiente) vitale produttore e le tematiche teologiche caratterizzanti.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1993.
- T. CITRINI, *Identità della Bibbia*, Queriniana, Brescia, 1982.
- R. E. BROWNET AL., *Testi e versioni*, in: "Nuovo grande commentario biblico", R. E. BROWN, J. A. FITZMYER, R. E. MURPHY (edd), Queriniana, Brescia, 1997, pp. 1418-1463.
- R. E. BROWN, R. NORTH, *Geografia biblica*, in *Idem*, pp. 1546-1573.
- R. NORTH, P. J. KING, *Archeologia biblica*, in *Idem*, pp. 1574-1604.

C) *AVVERTENZE*

Per la storia d'Israele e l'introduzione ai singoli libri la bibliografia sarà indicata durante il corso.

**16. - Sacra Scrittura** (Sinottici e Atti): prof. ROMEO CAVEDO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Brevi cenni alla storia della critica evangelica. La storia delle forme.
2. Il fatto e il problema sinottico. L'ipotesi delle due fonti.
3. Il metodo dello studio della redazione e la determinazione delle caratteristiche dei singoli vangeli sinottici.
4. Applicazione a Marco. L'ipotesi del segreto messianico come struttura del Vangelo. Orientamenti più recenti.
5. I caratteri del Vangelo di Matteo.
6. Luca. Le caratteristiche uniche del Vangelo. La connessione con il libro degli Atti. Scopo e natura dei due testi.
7. Il problema della determinazione del valore storico nelle sue linee generali.
8. La figura del Battista. Il battesimo di Gesù. La tentazione.
9. L'inizio della predicazione di Gesù nei tre sinottici.
10. I miracoli. Storicità, significato. Analisi di alcune narrazioni.
11. Le parabole. Genere letterario. Criteri di interpretazione.
12. Gesù di fronte alla sua morte. Le profezie della passione.
13. L'insegnamento di Gesù. Il discorso del Monte.
14. Il viaggio a Gerusalemme. Caratteri della redazione lucana.
15. L'attività di Gesù a Gerusalemme. Le ultime parabole. Le dispute.
16. Il racconto della Passione. Avvio al confronto sinottico.
17. I testi sulla risurrezione: tomba vuota. Apparizioni.
18. Presentazione introduttiva del libro degli Atti.

N.B.: Il programma prevede 18 tematiche per permettere i necessari ed inevitabili aggiustamenti per cause di forza maggiore o per maggiore estensione di qualche trattazione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Come manuale per la preparazione immediata all'esame si consiglia:

R. FABRIS, *Introduzione alla lettura dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli*, Ist. di Teol. per corr., Roma.

Per uno studio più approfondito si fa riferimento a:

A. GEORGE, P. GRELOT, *Introduzione al nuovo Testamento*, 7 vol., Borla, Roma.

Ogni studente dovrà dimostrare all'esame di aver letto almeno un volumetto a scelta tra 1, 2, 5, 6, 7 dell'opera.

**17. - Sette e nuovi movimenti religiosi:** prof. CINZIA MENZAGO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Introduzione:*

1. Descrizione del fenomeno delle sette e dei nuovi movimenti religiosi in sede storico-religiosa.
2. Posizione assunta dalla Chiesa nei confronti del fenomeno.

*Corso monografico:*

1. La soteriologia in alcune sette e in alcuni movimenti religiosi: salute o salvezza?

B) *BIBLIOGRAFIA*

*Parte generale*

U. BIANCHI, *Problemi di Storia delle Religioni*, Ed. Studium, Roma, 1984.

R. M. ALATORRE, R. HOECKMAN, ET AL. (curr.), *Sette e nuovi movimenti religiosi. Testi della Chiesa Cattolica 1986/1994*, Città Nuova ed., Roma, 1995.

*Parte monografica*

La bibliografia verrà indicata durante il corso.

**18. - Simbologia e arte sacra: prof. BEGNI REDONA PIERVIRGILIO**

*A) PROGRAMMA DEL CORSO*

Formazione ed evoluzione della Simbologia cristiana dalle origini fino ai trattatisti del tardo Cinquecento.

*Esercitazioni:*

- Simbologie dell'arte longobarda nel passaggio al Cristianesimo.
- Tematiche teologiche e simboliche nell'arte bresciana del Cinquecento.

*B) BIBLIOGRAFIA*

D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo, 1995.

*N.B.* - Altra bibliografia specifica per le esercitazioni verrà indicata durante il corso.

**19. - Storia della Chiesa antica e Patrologia:** prof. ALESSIO PERSIC

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

I primi quattro secoli della Chiesa: le fonti storiche e i problemi storiografici; lo sviluppo del pensiero cristiano delle origini tra eresia e ortodossia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

M. SIMON, A. BENOÎT, *Giudaismo e cristianesimo*, (B. U. L. 153), Ed. Laterza, Bari, 1985, 410 pp.  
L. DATTRINO, *Padri e maestri della fede. Lineamenti di patrologia*, Ed. Messaggero di S. Antonio, Padova, 1994, 285 pp.

C) *AVVERTENZE*

Per quanto concerne la trattazione di alcuni esempi di fonti epigrafiche si vedano gli appunti relativi. La lettura delle parti prescritte dei libri indicati nella bibliografia è richiesta anche a chi disponesse degli appunti completi delle lezioni.

**20. - Storia della chiesa medioevale : prof. GIUSEPPE SPINELLI**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Premessa metodologica - Introduzione - Indicazione bibliografica.
2. La Chiesa nei secoli VI e VII: migrazioni e conversioni dei popoli germanici - le chiese territoriali d'Africa, Gallia, Spagna, Italia - il pontificato di Gregorio Magno - esperienze monastiche orientali e occidentali.
3. La Chiesa nei secoli VIII e IX: Bonifacio (evangelizzazione e riforma della chiesa franca) - Avvento dei carolingi - ricostruzione dell'impero e idea imperiale - fondamenti della teocrazia carolina - rapporti con la Chiesa di Roma.
4. Progressivo distacco tra le chiese d'Oriente e Roma: il Concilio "Quinisesto" - la controversia iconoclastica e il Niceno II - Fozio e Michele Cerulario.
5. La Chiesa nel sistema feudale e la riforma gregoriana: elezione e investitura di vescovi e abati - la "Ecclesia propria" - crisi delle chiese - riforme monacali (Cluny-Italia e Spagna) - scuole monastiche ed episcopali - Gregorio VII ed Enrico IV.
6. La Chiesa nel secolo XII: autorità morale e prestigio politico della Sede romana - nuova scienza ecclesiastica - vita religiosa ed eresie - pellegrini e crociate - nuovi ordini religiosi - la "societas christiana" nel pensiero degli autori ecclesiastici e della Curia romana - il "Decretum" di Graziano.
7. La Chiesa nel secolo XIII: Innocenzo III - gli ordini mendicanti - l'Inquisizione - le Università.
8. La Chiesa nei secoli XIV e XV: Bonifacio VIII - la permanenza avignonese dei pontefici - lo scisma d'Occidente - il problema della riforma della Chiesa - esperienze di riforma - la Curia e il papato.

**B) BIBLIOGRAFIA**

BIHLMAYER-TUECHLE, *Storia della Chiesa: il Medioevo*, Morcelliana, Brescia, 1987.

M. D. KNOWLES, D. OBOLENSKY, *Nuova storia della chiesa: il Medioevo*, Marietti, 2a ed., Genova, 1976.

VALLIN, *I cristiani e la loro storia*, Queriniana, Brescia, 1987.

**21. - Storia della chiesa moderna e contemporanea** prof. LIVIO ROTA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Introduzione alla Storia della Chiesa nell'età moderna e nell'età contemporanea. Metodologia, storiografia, bibliografia.
- La Chiesa nel secolo XVI.
- La Chiesa nel secolo XVII.
- La Chiesa nel secolo XVIII.
- La Chiesa nel secolo XIX.
- La Chiesa nel secolo XX.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, Morcelliana, Brescia, 1994 e ss. vol. 4. Dispensa a cura del Docente, relativa all'introduzione al corso e relativa a tema monografico.

**22. - Storia delle religioni 1:** prof. GAETANO FAVARO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. *Introduzione metodologica*

2. *Le religioni tradizionali* dei popoli senza scrittura. Alcune esemplificazioni tratte dai popoli dell’Africa, dell’Asia, dell’Oceania e delle Americhe.

3. *La tradizione religiosa indù*

Panoramica storica

Il dharma e le caste

Le leggi di Manu

La reincarnazione e il senso dell’esistenza

Contemplazione, azione e devozione: tre vie di salvezza

Il simbolismo di Siva

Il visnuismo

Il sàktismo

La religione popolare e la puja

La donna e la famiglia

Il simbolismo religioso della cremazione

Una lettura complessiva dell’Induismo e della società indù.

4. *La tradizione religiosa buddhista*

Introduzione metodologica

Introduzione storica

Il dharma buddhista

La morale buddhista

La comunità buddhista

L’evoluzione del buddhismo

La diffusione del buddhismo nel continente asiatico

Il buddhismo tibetano

Il buddhismo in occidente.

## a) **BUDDISMO**

### B) *BIBLIOGRAFIA*

- FILIPPANI-ROCONI (a cura di), *Canone Buddhista. Discorsi brevi*, UTET, Torino 1968.  
FROLAE, *Canone buddhista Discorsi lunghi*, UTET, Torino 1976.  
BORINGHERI PAOLO, *Canone Buddhista. L'orma della disciplina (Dhammapada)*, Torino 1959.  
MARTINELLI L. (a cura di), *Dhammapada*, Mondadori, Milano  
ARYA SURA, *La ghirlanda delle nascite. Le vie anteriori del Buddha*, A cura di Raniero Gnoli, Rizzoli, Milano 1991.  
PIANTANELLI M. (a cura di), *Aforismi e discorsi del Buddha*, Tea, Torino 1988.  
EDWARD CONZE, *Scritture buddhiste*, Ubaldini, Roma 1973.

## b) **INDUISMO**

### *BIBLIOGRAFIA*

- V. PAPESSO (a cura di), *Inni del Rg Veda*, Ubaldini ed., Roma 1979.  
C. Della Casa, *Upanisad*, UTET, Torino 1976.  
I. Vecchiotti (a cura di), *Brahma-Sutra*, testo sanscrito, con introduzione, traduzione, commento e lessico, Ubaldini ed., Roma 1964.  
I. Vecchiotti (a cura di), *Bhagavad Gita*, saggio introduttivo e note di Sarvepelli Radhakrishnan, Ubaldini ed., Roma 1964.

## c) **TEOLOGIA DELLE RELIGIONI**

### *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si prefigge una riflessione scientifico-metodica sulla fede cristiana per quanto riguarda le religioni non cristiane e la loro collocazione:  
- nell'universalismo cristiano,  
- nella storia dell'azione salvifica di Dio,  
- nei confronti della Chiesa, sacramento universale di salvezza.  
L'ambito specifico-pratico dell'itinerario delle lezioni si riferisce alla coniugazione tra il dialogo interreligioso e l'annuncio cristiano nel contesto del mondo pluralista contemporaneo e delle diverse vie di missione.

### *BIBLIOGRAFIA*

- GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica "Redemptoris missio"*.  
Documento "*Dialogo e Annuncio*", Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso.  
JACQUES DUPUIS, *Gesù Cristo incontro alle religioni*, Cittadella e., Assisi 1991.

GIACOMO CANOBBIO, *Chiesa perchè. Salvezza dell'umanità e mediazione ecclesiale*, ed. San Paolo, Cinisello B. (MI) 1994.

G. FAVARO - G. RIZZI - G. GIAVINI - G. COLZANI, *Salvezza universale e salvezza in Cristo. Confronto di tradizioni religiose*, Cinisello B. (MI) 1994.

Quaderno di studi e memorie a cura del Seminario di Bergamo, *Cristianesimo Religione e Religioni*, Glossa, Milano 1993.

**23. - Storia delle religioni 2:** prof. GIUSEPPE RIZZARDI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

ISLAMISMO

1. Appunti di metodologia di accesso all'Islam. Dalla controversia cristiana del medioevo all'orientalismo e all'islamologia del sec. XX.
2. Analisi dal punto di vista islamico di:
  - Al-Qur'ān - Hadīth - 'Ilm al Kalām (Fonti della religione islamica);
  - Al-Ummah (La "comunità islamica");
  - Allāh;
  - Muhammad rasūl Allāh (Maometto inviato da Dio);
  - Cristo e cristianesimo.
3. Bibliografia essenziale per la conoscenza dell'Islam e diverse prospettive di lettura del fenomeno islamico.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- G. RIZZARDI, *La sfida dell'Islam*, Pavia, 1991.  
ID., *Il fascino di Cristo nell'Islam*, Milano, 1990.  
ID., *Islam, Spiritualità e mistica*, Ed. Nardini, Fiesole, 1994.  
S. NOIA, *Maometto profeta dell'Islam*, Ed. Esperienze, Fossano, 1974.  
G. SCATTOLIN, *Esperienze mistiche nell'Islam*, I - II vol., Ed. E.M.I., Bologna, 1994, 1996.  
CH.M. GUZZETTI (a cura di), *Il corano*, Ed. L.D.C., Torino, 1989.

## **24. - Teologia dogmatica 1 (il mistero di Dio: Cristologia - Mariologia):**

prof. GIUSEPPE ACCORDINI

### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Le difficoltà dell'uomo contemporaneo di fronte al discorso cristiano su Dio (l'ateismo umanistico, la critica al linguaggio religioso, il tema del male).
2. La possibilità e la plausibilità di un discorso su Dio a partire dall'esperienza umana.
3. L'immagine biblica di Dio:
  - Linee della concezione di Dio nell'antico Israele.
  - Gesù di Nazareth e la sua rivelazione di Dio (problemi metodologici - la predicazione e la prassi di Gesù - il mistero pasquale).
  - La comprensione di Dio in rapporto a Gesù da parte della comunità cristiana primitiva.
  - L'esperienza dello Spirito come luogo per la comprensione della novità del Dio cristiano.
4. La formazione della confessione di fede cristiana in rapporto al contesto culturale giudaico ed ellenistico (il confronto con la gnosi - il monarchianesimo - il subordinazianismo e l'adozianismo - l'arianesimo e il concilio di Nicea - la difesa della divinità dello Spirito Santo e il concilio Costantinopolitano I).
5. La precisazione terminologica e concettuale del discorso cristiano su Dio e su Cristo (le principali correnti cristologiche del secolo IV - V - il concilio di Calcedonia e le sue conseguenze, fino al concilio Costantinopolitano III - la riflessione agostiniana - Anselmo - Tommaso - cenni della riflessione successiva).
6. Cenni sulla riflessione contemporanea: le principali sintesi sistematiche del nostro secolo (Rahner, Balthasar, Jüngel, Moltmann, la Teologia della liberazione).
7. Linee per una riflessione sistematica:
  - Il Dio cristiano è un Dio intento all'umanità.
  - L'identità del cristiano è conoscibile dalla vicenda di Gesù e nell'esperienza dello Spirito.
  - Rapporto tra identità di Gesù e identità di Dio.
  - Il problema della sofferenza di Dio in rapporto alla sofferenza umana.
  - L'esperienza della salvezza come esperienza di una vita in libertà.

8. La madre di Gesù (i dati evangelici - la determinazione dogmatica successiva - il culto mariano).

B) *BIBLIOGRAFIA*

AA.VV., *Iniziazione alla pratica della teologia: vol. 2 Dogmatica 1*, Queriniana, Brescia, 1985.

A. GANOCZY, *Dio grazia per il mondo*, Queriniana, Brescia, 1988.

J. WERBICK, *Soteriologia*, Queriniana, Brescia, 1988.

A. MÜLLER, *Discorso di fede sulla madre di Dio*, Brescia, 1983.

P. BEAU CHAMP, *L'uno e l'altro testamento*, Paideia, Brescia, 1985.

**25. - Teologia dogmatica 2 (ecclesiologia e sacramentaria) prof. VALERIA BOLDINI**

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

*Introduzione: Il discorso teologico sulla Chiesa. Ragioni e metodo.*

*Parte prima: La testimonianza biblica.*

1. Il popolo di Dio nell'Antico Testamento.
2. Gesù, la sua intenzione, il suo appello.
3. L'autocomprensione della comunità ecclesiale del Nuovo Testamento in relazione alla vicenda di Gesù.

*Parte seconda: La Chiesa nella storia.*

1. Le tappe principali dell'evoluzione storica della Chiesa e il relativo effetto sull'ecclesiologia.
2. Il Vaticano II (Cost. *Lumen Gentium*).

*Parte terza: La Chiesa mistero di comunione.*

1. Scrittura, sacramenti, ministeri e carismi, strumenti della comunione.
2. Il ministero ordinato.
3. Chiesa locale e Chiesa universale
4. Vocazione e stati di vita nella Chiesa.
5. La missione della Chiesa.
6. Chiesa e Chiese.

*Parte quarta: L'iniziazione cristiana.*

1. Storia e senso del termine "sacramento" e precisazioni circa il termine "iniziazione".
2. Il catecumenato.
3. Battesimo e confermazione.
4. Eucarestia: testimonianza biblica e sviluppo dogmatico.
5. Eucarestia e Chiesa.

*Parte quinta: I sacramenti della guarigione e della comunione ricostruita.*

1. Peccato e disciplina penitenziale nel Nuovo Testamento.
2. Dalla penitenza canonica alla penitenza privata.
3. L'unzione dei malati.

**B) BIBLIOGRAFIA**

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

**26. - Teologia e sapere scientifico:** prof. GABRIELE SCALMANA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. L'insegnante di religione tra fede, istituzione, cultura.
2. Aspetti storici del rapporto scienza-teologia.
  - L'epoca patristica e il medioevo: sospetto e appropriazione.
  - L'evo moderno e il caso Galileo Galilei: tolleranza e rottura.
  - La contrapposizione: illuminismo e positivismo.
  - L'evoluzionismo come modello scientifico-culturale.
  - Scienza e teologia oggi: dialogo e complessità.
  - Modelli fondamentali nel rapporto scienza-teologia.
3. Questioni nodali ed esiti nel rapporto scienza-teologia oggi.
  - Le ragioni del conflitto e l'urgenza del dialogo.
  - I fondamenti filosofici (realtà, verità, causa, tempo, caso).
  - Il problema del metodo scientifico e teologico.
  - L'interpretazione biblica.
  - I paradigmi evoluzionista ed ecologico in teologia.
  - Sintesi: umanesimo e cristianesimo in un mondo segnato dalla scienza.
4. Aspetti disciplinari.
  - Il miracolo e la scienza.
  - Cosmologia e teologia.
  - Antropologia e teologia.
  - Tecnologia e teologia.
5. Aspetti comportamentali.
  - Scienza, tecnologia e teologia morale.
  - Bioetica.
  - Ecologia ed etica.
  - Scienza e mistica.
6. Magistero ecclesiastico recente e ricerca scientifica.
7. Mondo e creazione nelle religioni.
8. Aspetti didattici (ricerche dei corsisti).

B) *BIBLIOGRAFIA*

- L. GALLEN, *Scienza e teologia*, Queriniana, Brescia, 1992.  
G. GISMONTI, *Fede e cultura scientifica*, EDB, Bologna, 1993.  
T. MAGNIN, *La scienza e l'ipotesi Dio*, San Paolo, Milano, 1994.  
A. GANOCZY, *Teologia della natura*, Queriniana, Brescia, 1997.

AA. VV., *Futuro del cosmo, futuro dell'uomo*, Messaggero, Padova, 1997.  
J. POLKINGHORNE, *Quark, caos e cristianesimo*, Claudiana, Torino, 1997.

### C) AVVERTENZE

Altra bibliografia verrà suggerita durante le lezioni.

L'esame finale consisterà in una prova orale e nella presentazione di una breve ricerca personale attinente al punto 8. del programma (Aspetti didattici).

**27. - Teologia fondamentale : prof. GIUSEPPE FURIONI**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

1. INTRODUZIONE:

- Che cosa è la teologia.
- Dall'apologetica alla teologia fondamentale.

2. LA RIVELAZIONE

- L'evento della rivelazione.
- Oggetto e fine della rivelazione.
- L'economia della rivelazione.
- Gesù Cristo pienezza della rivelazione.

3. L'ACCOGLIENZA DELLA RIVELAZIONE (LA FEDE)

- La dimensione esistenziale della fede.
- Il tema della fede nella Bibbia.
- Fede ed esperienza cristiana.
- La fede "obsequium rationale".

4. LA TRASMISSIONE DELLA RIVELAZIONE

- La tradizione.
- Oggetto e mezzi di espressione della tradizione.
- Il soggetto della tradizione.
- Funzione del magistero.
- La definizione di fede.

5. LA CREDIBILITÀ DELLA RIVELAZIONE

- Il segno della credibilità.
- Il Gesù della storia e il Cristo della fede.
- L'autocoscienza di Gesù.
- I segni tradizionali della credibilità (miracoli e risurrezione).

**B) BIBLIOGRAFIA**

- F. ARDUSSO, *Gesù Cristo Figlio del Dio vivente*, Paoline, Cinisello B., 1992.  
ID., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Paoline, Cinisello B., 1992.  
ID., *Magistero ecclesiale. Il servizio della Parola*, Paoline, Cinisello B., 1997.  
G. COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia, 1980.

**28. - Teologia morale 1 (Morale fondamentale - Morale religiosa): prof..**

DIEGO FACCHETTI

*A) PROGRAMMA DEL CORSO*

*Morale fondamentale*

1. La domanda etica dell'uomo.
2. Natura e metodo della teologia morale. Fede, scienze umane ed etica.
3. La proposta biblica.
4. Antropologia cristiana. Libertà ed agire morale.
5. La norma morale: coscienza e legge (naturale, rivelata, positiva).
6. Peccato e conversione.

*Morale religiosa*

1. Religione e morale in un contesto di secolarizzazione.
2. Virtù teologali, morali e virtù di religione.
3. Preghiera e vita morale.
4. Il giorno del Signore: teologia e prassi.
5. Cenno ad alcuni peccati contro la religione: superstizione, magia e bestemmia.

*B) BIBLIOGRAFIA*

J.M. AUBERT, *Compendio della morale cattolica*, Paoline, Cinisello B. (MI), 1989, pp. 1-253.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Veritatis Splendor (6/8/1993)*, cur. D.Tettamanzi, Piemme, Casale M. (AL), 1993.

*Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libr. Ed. Vaticana, Città del Vaticano, 1992, nn. 1691-2195.

F. COMPAGNONI, G. PIANA, S. PRIVITERA (edd.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, Paoline, Cinisello B., (MI), 1990.

**29. - Teologia morale 2 (Morale della vita fisica, morale sessuale e familiare, morale socio-politico-economica): prof. CARLO BRESCIANI**

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. *Parte prima: Morale della vita fisica*
  - Salute e malattia nella Bibbia, nella teologia e nella cultura contemporanea. Atteggiamento cristiano verso esse.
  - La Teologia Morale di fronte alle scienze biomediche e alla loro applicazione all'uomo.
  - Lo sviluppo della genetica e le questioni morali connesse.
  - Il procreare umano e la "procreazione assistita".
  - L'aborto.
  - La morte il morire e i problemi etici connessi.
  - I trapianti d'organo.
  - Suicidio e omicidio.
2. *Parte seconda: Morale sessuale e familiare.*
  - Sessualità ed etica sessuale nella Bibbia.
  - Dimensione evolutiva della sessualità umana e il suo significato morale.
  - Sessualità e relazionalità. La sua sessualità e la sua finalizzazione all'amore.
  - Problemi di morale sessuale pre-matrimoniale.
  - Principi di morale coniugale e familiare.
3. *Parte terza: Morale socio-politico-economica. Uomo e società nella Bibbia.*
  - Lo sviluppo morale sociale nella storia della teologia e nella dottrina sociale della Chiesa.
  - Principi di morale politica.
  - Principi di morale economica.
  - Il lavoro umano.

B) *BIBLIOGRAFIA*

*Parte prima*

L.PADOVESE, *La vita umana. Lineamenti di etica cristiana*, S. Paolo, Cinisello B. (MI), 1996.

GIOVANNI PAOLO II, *Evangelium vitae*, 25/03/1995.

CONGREGAZIONE DOTTRINA FEDE, *Donum Vitae*, Istruzione su il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione. 22/02/1987.

*Parte seconda*

L. PADOVESE, *Uomo e donna ad immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Ed. Messaggero, Padova, 1994.

*Parte terza*

E. CHIAVACCI, *Teologia morale 3/2, Morale della vita economica, politica di comunicazione*, Cittadella Ed., Assisi, 1990.

**30. - Teologia Ortodossa:** prof. ALDINO CAZZAGO

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Sintesi storica e formazione delle chiese orientali: i patriarcati.
2. Teologia latina e teologia orientale: due teologie?
3. Differenze dogmatiche “classiche” tra la teologia cattolica e la teologia ortodossa.
4. L’ecclesiologia di S.N. Bulgakov.
5. Cenni di storia della chiesa russa: 988-1988 mille anni di fede.
6. Presbitero Ilarion (sec.XI), *Discorso sulla Legge e sulla Grazia*.

B) *BIBLIOGRAFIA*

*Per l’esame*

Dispense dell’insegnante.

\* M. KARDAMAKIS, *Spirito e vita cristiana secondo l’Ortodossia*, vol.1: *Dalla grazia alla libertà*, Ed. Dehoniane, Roma, 1997.

\* O. CLEMENT, *La chiesa ortodossa*, Queriniana, Brescia, 1989.

*N.B.* - A scelta dello studente uno dei due testi preceduti dall’asterisco.

*Per approfondimenti*

AA. VV., *Storia religiosa della Russia*, La Casa di Matriona, Milano, 1984.

S. BULGAKOV, *L’Orthodoxie*, L’Age D’Homme, Lausanne, 1980.

O. CIOFFARI, *Breve storia della teologia russa*, Bari, 1987.

G. FLOROVSKII, *Vie della teologia russa*, Marietti, Genova, 1987.

G.A. MALONEY, *A History of Orthodox Theology since 1453*, Nordland Publishing Company, Belmont, 1976.

P. MINET, A. LOSSKY, *Vocabulaire théologique orthodoxe*, Du Cerf, Paris, 1985.

V. PERI, *La “Grande Chiesa” bizantina*, Queriniana, Brescia, 1981.

E. MORINI, *La chiesa ortodossa. Storia, Disciplina, Culto*, ESD, Bologna, 1996.

**31. - Teologia spirituale : prof. DIEGO FACCHETTI**

**A) PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Spiritualità e teologia. Natura e metodo della teologia spirituale.
2. Configurazione della vita spirituale: forme ed atti fondamentali.
3. Itinerario personale e comunitario.
4. La vita con Dio: Parola, preghiera, mistica, contemplazione e azione.
5. Vocazione universale alla santità e chiamate specifiche.

**B) BIBLIOGRAFIA**

J. WEISMAYER, *La vita cristiana in pienezza. Sintesi storico-teologica della spiritualità cristiana*, Dehoniane, Bologna, 1989.

P. ZOVATTO, T. SPILIK., *Esperienze di spiritualità nella storia*, in B. SECONDIN, T. GOFFI (edd.), *Corso di spiritualità. Esperienza - sistematica - proiezioni*, Queriniana, Brescia, 1989, pp. 124-221.

S. DE FIORES, T. GOFFI (edd.), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Paoline, Alba (CN), 1979.

**32. - Teoria e Ordinamento della scuola: prof. GIUSEPPE BERTAGNA**

*A) PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Lo specifico della scuola come istituzione: l'educazione attraverso l'istruzione.
2. Significati pedagogici, psicologici e curricolari dei concetti di scuola materna, scuola elementare, scuola secondaria di I e II grado, istruzione superiore.
3. Dalla paideia della scuola d'élite alla paideia difficile della scuola di massa.
4. Breve storia del sistema scolastico italiano: le strutture, le norme, i curricoli, l'istruzione obbligatoria.
5. Gli ultimi 20 anni: le sperimentazioni, le Commissioni di lavoro, le innovazioni, le prospettive.

*B) BIBLIOGRAFIA*

- G. BERTAGNA, *Cultura e pedagogia della scuola di tutti*, Ed. La Scuola, Brescia, 1992.  
ID., *La riforma necessaria. La scuola secondaria superiore 70 anni dopo la riforma Gentile*, Ed. La Scuola, Brescia, 1993.

*N.B.* - Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

### **33. - Tirocinio didattico:** prof. GIOVANNI NICOLI

#### *A) PROGRAMMA DEL CORSO*

Il tirocinio didattico dell'IRC copre all'interno del curriculum dell'ISSR una funzione "ortopratica". E' finalizzato alla qualificazione degli allievi in relazione ad un corretto comportamento professionale.

Esistono varie modalità utili alla formazione dei docenti. Il progetto proposto per il presente anno accademico tiene conto di una serie di variabili e di vincoli pratici che ne caratterizzano necessariamente la realizzazione.

Gli studenti saranno distinti in due gruppi:

- a) coloro che sono già in servizio come insegnanti di religione;
- b) coloro che non hanno mai insegnato o che sono al primo anno di insegnamento.

I primi seguiranno un percorso di riflessione sull'esperienza docente già in corso, volta soprattutto ad individuare i limiti e le problematiche tipiche dell'insegnamento della religione. (formazione in servizio).

Il secondo gruppo svolgerà invece un vero e proprio tirocinio guidato. Già dagli scorsi anni accademici l'Università e il Provveditorato agli studi di Brescia hanno realizzato un'intesa per consentire l'ingresso di questi allievi nelle aule durante lo svolgimento delle lezioni di religione tenute da insegnanti esperti, disponibili a collaborare: tutors.

Saranno fornite ai due gruppi delle griglie criteriologiche in base alle quali si dovranno condurre le attività proposte che si verificheranno con il docente in colloqui preordinati per piccoli gruppi seminariali di confronto.

Durante l'anno accademico si terranno 4 stages di tre ore ciascuno comprensivi della consegna di un problema didattico, di una elaborazione di gruppo e di un'analisi finale.

Si forniranno agli studenti gli elementi base sia strutturali che istituzionali della fisionomia del docente con particolare riferimento al docente di religione.

Il tema di riferimento, per l'anno accademico in corso è:

- Il linguaggio della comunicazione educativo/didattica.

## CALENDARIO - SCADENZARIO PER L'A.A. 1998-99

### Sono giorni di lezione:

- dal 12 ottobre 1998 a maggio 1999: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì non festivi.
- 

### OTTOBRE 1998

**L 12** Inizio delle lezioni

**M 21** h. 16.30 - S. Messa

**V 23** Ultimo giorno per la presentazione della domanda di approvazione dell'argomento della tesi di diploma da discutere nella sess. straordinaria 1997-98.

- Giornata di formazione.  
Verranno comunicate la data e la sede dell'incontro.
- 

### NOVEMBRE 1998

**V 27** Ultimo giorno per la presentazione di:  
- domanda di ammissione all'esame di diploma per il postappello della sessione autunnale 1997-98.  
- Incontri di formazione.

---

DICEMBRE 1998

**V 11** Ultimo giorno per:

- presentazione delle tre copie della dissertazione della tesi da discutere nel postappello della sessione autunnale dell'anno accademico 1997/98;
- iscrizione esame finale del triennio (tesario);
- iscrizione esame del tema monografico.

**M 23** Inizio vacanze per il S. Natale.

---

GENNAIO 1999

**G 7** Inizio esami postappello sessione autunnale (per gli anni superiori). Ripresa delle lezioni per il 1° anno.

**V 8** Ultimo giorno della presentazione della domanda di approvazione dell'argomento di tesi di diploma da discutere nella sess. estiva 1998/99

**7 – 19** Tesario, Tema monografico, Tesi.

**M 20** Ripresa delle lezioni per il 2°, 3°, 4° anno.

---

FEBBRAIO 1999

**V 26** Ultimo giorno per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di diploma per la sess. straord. 1997/98

---

MARZO 1999

**- Per tutti gli iscritti (obbligatorio):**

- Incontro di formazione.  
Verranno comunicate la sede e la data dell'incontro.

**V 12** Ultimo giorno per:

- presentazione delle tre copie della dissertazione della tesi da discutere nella sess. straordinaria 1997/98;

- iscrizione esame finale del triennio (tesario);
- iscrizione esame del Tema monografico per la sessione straordinaria 1997/98.

**V 19** Ultimo giorno per la presentazione della domanda di approvazione dell'argomento di tesi di diploma da discutere nella sessione autunnale 1998/99.

**L 29** Inizio esami sessione straord. 97/98 (anni super.).

**29 Marzo – 13 Aprile** : Tesario, Tema monografico, Tesi,

---

APRILE 1999

**M 14** Ripresa delle lezioni.

---

MAGGIO 1999

**V 14** Ultimo giorno per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di diploma per la sessione estiva 1998/99.

---

GIUGNO 1999

**M 1** Inizio esami sessione estiva 1998/99.

**G 3** Ultimo giorno per:

- presentazione delle 3 copie della dissertazione della tesi da discutere nella sessione estiva 1998/99;
- iscrizione esame finale del triennio (tesario);
- iscrizione esame Tema monografico; per la sessione estiva 1998/99.

**Ultima settimana di Giugno**: Discussione Tesario, Tema monografico, Tesi.

---

LUGLIO 1999

**V 9** Ultimo giorno per la presentazione della domanda di approvazione

dell'argomento della tesi di diploma da discutere nel postappello della sessione autunnale 1998/99.

---

AGOSTO 1999

**V 20** Ultimo giorno per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di diploma per la sessione autunnale 1998/99.

---

SETTEMBRE 1999

**M 1** Inizio esami sessione autunnale.

**G 2** Ultimo giorno per:

- presentazione delle 3 copie della dissertazione della tesi da discutere nella sessione autunnale 98/99;
  - iscrizione esame finale del triennio (tesario);
  - iscrizione Tema Monografico;
- per la sessione autunnale 1998/99.

**Ultima settimana di Settembre** : Discussione Tesario, Tema monografico, Tesi.

---

## **CONCORRI ANCHE TU A MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ**

In base al Decreto Legislativo del 19 Settembre 1994 n. 626, ogni studente "...deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti..., su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni..." (art. 5)

### **Alcuni esempi per concorrere a mantenere la sicurezza:**

nei corridoi, sulle scale e negli atri	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ non correre;</li><li>▪ non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;</li><li>▪ lascia libere le vie di esodo;</li></ul>
negli istituti, nei laboratori e in biblioteca	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;</li><li>▪ prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;</li><li>▪ non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;</li><li>▪ segnala immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vieni a conoscenza; adoperati direttamente, in caso d'emergenza, nell'ambito delle tue competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;</li></ul>
nei luoghi chiusi o segnalati	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ non fumare o accendere fiamme libere;</li><li>▪ non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;</li></ul>

in caso di evacuazione o di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ mantieni la calma;</li> <li>■ ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto; non compiere di tua iniziativa operazioni o manovre che non sono di tua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone;</li> <li>■ non usare ascensori;</li> <li>■ raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta;</li> <li>■ verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza.</li> </ul>
---	---

#### **Numeri di emergenza**

Ufficio Servizi Logistici Economici (Emergenza interna)	<b>2406.204</b> (204 dagli apparecchi interni)
Soccorso Pubblico di Emergenza	<b>113</b>
Vigili del Fuoco	<b>115</b>
Emergenza Sanitaria	<b>118</b>

